

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DELLA U.O.C. DI PEDIATRIA DEL P.O. DI LANCIANO

Profilo oggettivo:

L'Unità Operativa Complessa "Pediatria" del P.O. di Lanciano fa parte del Dipartimento Materno-Infantile ed ha sede presso l'Ospedale, ove è collocata la degenza ospedaliera in regime ordinario e diurno.

A tale Unità Operativa complessa afferiscono le attività di pediatria ambulatoriale e di Neonatologia.

Il contesto è caratterizzato da un territorio di riferimento, con circa 130.000 cittadini residenti/domiciliati, nel quale operano diffusamente i Pediatri di libera scelta e la pediatria di comunità, in un contesto di crescente raccordo con la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e le attività di educazione alla salute, ai corretti stili di vita, alla prevenzione delle malattie svolte in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica.

Al fine di garantire la massima continuità delle cure e dell'assistenza è richiesta in modo crescente sia una integrazione sulla base di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, con particolare riferimento alle necessità dei pazienti con gravi disabilità e/o patologie croniche, come pure il perseguimento di una maggiore proporzionalità ed appropriatezza dei setting di cura, che consentano di contenere il ricorso inappropriato alle risorse ospedaliere in una logica di condivisione professionale di ruoli e responsabilità.

In ambito ospedaliero è consolidato e strategico il rapporto di collaborazione in primis con l'Ostetricia e con tutte le altre discipline specialistiche presenti.

Il contesto è altresì caratterizzato dalla presenza in area provinciale della Clinica Pediatrica, che rappresenta un punto di riferimento professionale, didattico e di ricerca per le attività ospedaliere, ed un nodo della rete che richiede il perseguimento della piena complementarietà, in una logica di sistema non competitivo, e di integrazione delle funzioni, che per l'Azienda USL non prevedono l'autosufficienza.

Le attività di ricovero erogate direttamente dalla U.O.C. sono caratterizzate prevalentemente dal profilo di acuzie e dalla strettissima collaborazione con la Neonatologia e TIN dell'Ospedale HUB di Chieti e con la Clinica Pediatrica assicurando i servizi di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN).

In ambito ambulatoriale e di DH le attività prevalenti sono quelle legate all'ambito pediatrico specialistico.

Profilo soggettivo:

Al Direttore della struttura complessa "Pediatria" del P.O. di Lanciano sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- consolidata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica e neonatale, in riferimento al nuovo nato ed esperienza nella gestione delle problematiche neonatali acute con riferimento anche alle tecniche di rianimazione neonatale, acquisita in struttura ospedaliera, con casistica di media complessità diagnostico-terapeutica, con particolare riferimento alle patologie acute;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale-territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria;
- esperienza documentata nella realizzazione di progetti di miglioramento della continuità dei percorsi di assistenza in dimissione protetta, con particolare riferimento alle patologie croniche e nella progettazione di formazione comune orientata ad una lettura integrata dei bisogni di salute;
- esperienza nella promozione e realizzazione di progetti orientati alla presa in carico integrata da parte delle diverse professioni e discipline che si occupano di pazienti complessi, con particolare riferimento alle patologie croniche e rare del bambino;
- consolidata esperienza professionale nella prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza, ivi inclusa l'educazione alla salute;
- esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi di presa in carico -secondo il modello dei percorsi diagnostico-terapeutico- assistenziali- dei pazienti affetti dalle principali patologie, al fine di assicurare continuità delle cure, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento;
- attitudine al lavoro in rete in un contesto caratterizzato dalla complementarietà dell'offerta in ambito Aziendale e dalla necessità di garantire percorsi di accesso da tutto il territorio di riferimento, nella logica della proporzionalità dei setting di cura;

- documentata attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionali delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modalità operative per il miglioramento sistematico della qualità;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- conoscenza degli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, alla mappatura dei rischi ed alla prevenzione degli eventi avversi, alle misure di controllo delle infezioni correlate alla assistenza;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- esperienza nella applicazione degli strumenti contrattuali e degli accordi per la gestione del personale;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Unità Operativa, in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;
- capacità di comprensione, comunicazione e relazione (anche in ambiente multiculturale) in un'attività clinica centrata sul paziente, in cui il focus non è solo la cura della malattia, ma la presa in carico globale in relazione, anche, al contesto familiare e di vita del bambino;
- competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri della disciplina.